



GRUPPO ATTIVO  
BI SCEGLIE

**for a living planet®**

WWF Italia  
Sezione Regionale Puglia  
Sezione di Molfetta

GRUPPO ATTIVO – BISCEGLIE  
Via Montecucco n° 14  
70052 Bisceglie (BA)  
Web: <http://digilander.libero.it/pantanoripalta>  
Mail: [wwfbisceglie@libero.it](mailto:wwfbisceglie@libero.it)

## TESTO UNICO DELL'AMBIENTE

Il 18 novembre il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al Testo unico dell'ambiente: sono 700 pagine che semplificano la normativa in sei settori chiave. In questo modo - ha commentato il ministro Altero Matteoli - "l'ambiente esce dal caos normativo". Un provvedimento "che ho fortemente voluto" proprio in questa ottica e che contiene "una grande semplificazione delle norme, nel rispetto rigoroso della tutela dell'ambiente. Il testo, un vero e proprio Codice dell'ambiente, rappresenta uno strumento facilmente consultabile non solo per gli addetti ai lavori, ma per tutti i cittadini".

Una sorta di 'magna charta' dell'ambiente che ora dovrà essere vagliata dalle commissioni parlamentari competenti e dalla Conferenza unificata Stato-Regioni. Pienamente recepita la Direttiva comunitaria che sancisce il principio di 'chi inquina paga'. I settori chiave riguardano: le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC); la difesa del suolo, lotta alla desertificazione, tutela delle acque dall'inquinamento e gestione delle risorse idriche; gestione dei rifiuti e bonifiche; tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera; danno ambientale.

### **Primo capitolo**

Il primo capitolo ordina e coordina la disciplina di tutte le autorizzazioni ambientali, ad eccezione di quelle previste per le grandi opere e dà attuazione a tre Direttive comunitarie.

### **Secondo capitolo**

Il secondo capitolo, che in realtà copre due settori (suolo e acqua), unifica le norme riguardanti un ambito dove ad operare sono più realtà e dunque necessitava un approccio integrato. Così si va al superamento delle diverse Autorità di bacino, aggregandole nell'autorità di Bacino distrettuale e individuando un Piano di riferimento per superare così la sovrapposizione tra i diversi piani settoriali. Il capitolo riconferma il principio di pubblicità delle acque e l'istituzione di una Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti, organismo con il compito di assicurare il rispetto dei principi e delle disposizioni in materia di risorse idriche e rifiuti.

### **Terzo capitolo**

Il terzo capitolo è relativo alla disciplina dei rifiuti e alla bonifica dei siti contaminati, mettendo ordine e coordinando le disposizioni che riguardano questi ambiti.

**CISQCERT** La Gestione dei Soci e del Tesseramento WWF  
è certificata ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura. Il WWF Italia ha 300.000 soci e 400.000 simpatizzanti.

Registrato come:  
Associazione Italiana per il  
World Wide Fund For Nature  
Via Po, 25/c - 00198 Roma

C.F. 80078430586  
P.I. IT02121111005



Ente morale riconosciuto con  
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le  
Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta  
con D.M. 2005/337/000950/5  
del 9.2.2005.  
ONG - ONLUS di diritto



**for a living planet®**

GRUPPO ATTIVO  
BI SCEGLIE

L'obiettivo di questa parte del Testo unico è quello di sviluppare una cultura che - come più volte ha sottolineato il ministro Matteoli - considera l'ambiente come "un'opportunità prevedendo anche agevolazioni burocratiche per le imprese virtuose". In particolare c'è la ridefinizione delle priorità nella gestione dei rifiuti, in conformità con quanto stabilito da norme comunitarie; la razionalizzazione della normativa in fatto di autorizzazioni; la conferma dell'organizzazione per Ambiti territoriali ottimali, con la previsione dell'affidamento della gestione tramite procedure ad evidenza pubblica; la revisione della disciplina dei consorzi, con l'introduzione di istituti volti ad assicurare la massima concorrenzialità nella gestione del sistema; la rivisitazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani mediante una più razionale definizione dell'istituto. Per le bonifiche sono quindi confermati i parametri già in vigore per la definizione di sito inquinato e per il successivo ripristino ambientale del territorio.

#### **Quarto capitolo**

Il quarto capitolo è dedicato alla tutela dell'aria e alla riduzione delle emissioni in atmosfera, coordinando tutte le norme in materia di prevenzione dell'inquinamento atmosferico e recependo integralmente la direttiva sui grandi impianti di combustione. A tal proposito, viene fissata a 15 la durata dell'autorizzazione, per consentire così una maggiore stabilità nel tempo e la semplificazione dei procedimenti amministrativi.

#### **Quinto capitolo**

Ultimo capitolo, quello sul danno ambientale. Un testo normativo interamente nuovo dedicato alla responsabilità ambientale, alla prevenzione e al risarcimento del danno, recependo così la Direttiva comunitaria n. 35/2004 che introduce il principio del "chi inquina paga". Tra i punti chiave c'è il meccanismo introdotto per incidere di più in fatto di risarcimento del danno: un'ordinanza-ingiunzione del ministero dell'Ambiente che permette di entrare subito in possesso delle somme dovute. È prevista la creazione di un fondo di rotazione in cui confluiscono le somme riscosse, così da poter finanziare interventi di messa in sicurezza, disinquinamento, bonifica e ripristino ambientale.

(FONTE AGI – INSIC)

**Il Gruppo attivo WWF di Bisceglie**